



Il Riflettere

Υ	4
Ξ	3
Η	1
Θ	Δ
Ζ	7

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII- N. 10 - Ottobre 2013

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

Papa Francesco: i primi sei mesi di esempi



FRANCESCO



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Papa Francesco: i primi sei mesi di esempi



Papa **Benedetto XVI** lascia il pontificato e il 13 marzo scorso poco dopo le ore 20:00 giunge il tanto sospirato annuncio: **«Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam!»** - **«Eminentissimum ac reverendissimum dominum, dominum Georgium Marium, Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Georgium Marium Bergoglio, qui sibi nomen imposuit Franciscum»**. Cominciano così i primi sei mesi di pontificato di **Jorge Mario Bergoglio**, che rivolgendosi alla moltitudine dei fedeli in Piazza San Pietro dice: **«Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo ... ma siamo qui ... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca»** - **«Pregate per me e l'uno per l'altro»**. Da quel giorno ogni Sua umile azione è diventata per la Chiesa e il mondo intero un esempio e un monito. Abbiamo pensato di percorrere questi sei mesi attraverso le parole del Santo Padre Francesco, che abbiamo sintetizzato così:

-Omelia del 24 marzo alla Messa della Domenica delle Palme ai giovani dice: **«Non lasciatevi rubare la speranza»**.

-Alla prima udienza generale del 27 marzo dice: **«Le volpi hanno le loro tane»**, Bergoglio precisa che si tratta delle parole di Gesù per sottolineare che non si riferiva a volpi, lupi e corvi del pontificato precedente.

-Nel pieno della settimana santa, ha evocato la missionarietà: **«Impariamo a uscire da noi stessi verso le periferie dell'esistenza»** - **«le parrocchie sono vuote»**.

-Venerdì 28 marzo alla Via Crucis: **«I cristiani devono rispondere al male con il bene»**, e nella mattinata

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XII - N° 10 - Ottobre 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
 Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Papa Francesco

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990- E' vietata ogni forma di riproduzione

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
 "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



celebra la messa del Crisma con la quale i sacerdoti rinnovano le promesse fatte al momento della loro ordinazione. Papa Francesco fu nominato sacerdote nel 1969, e dunque festeggia il 44esimo anno di sacerdozio. Invita i suoi sacerdoti ad andare nelle periferie del mondo e a portare la parola di Cristo laddove ce ne sia bisogno. infine invita i suoi sacerdoti ad essere: **«pastori con l'odore delle pecore, pastori in mezzo al proprio gregge, e pescatori di uomini»**. Nel pomeriggio si reca presso il carcere minorile di Casal del Marmo dove svolge la Santa Messa in coena domini. Lava i piedi a giovani carcerati, dodici come dodici erano gli apostoli nell'ultima cena, la cena del Signore per l'appunto. Tra loro anche una ragazza. I giovani sono perlopiù di fede musulmana, provenienti dal Nordafrica o dai paesi slavi. Gli stessi detenuti si sono occupati delle letture.

-Lunedì 1 aprile scende negli scavi della Necropoli vaticana, si avvicina all'antica tomba di San Pietro, presso la quale sosta in preghiera silenziosa, in raccoglimento profondo e commosso.

-Il 2 aprile prega davanti alla tomba di Giovanni Paolo II a 8 anni dalla sua morte, e sosta in raccoglimento alle tombe del Beato Giovanni XXIII e di San Pio X.

-Venerdì 5 aprile il nuovo Papa esige una: **«azione decisa»** contro gli abusi del clero, continuando nella linea voluta da Benedetto XVI, indica ciò a monsignor Gerhard Mueller e chiede che la Congregazione per la dottrina della fede si mostri fermissima in particolare su questi punti: **«misure di protezione dei minori», «aiuto alle vittime», «procedimenti contro i colpevoli» - «impegno delle conferenze episcopali»** per formulare e attuare le **«direttive»** in un **«campo tanto importante per la testimonianza e la credibilità»** della Chiesa.

-Papa Francesco rinuncia all'olloggio papale e sceglie di vivere a Santa Marta.

-Il 10 aprile prima dell'udienza generale, incontra la folla di fedeli, bacia e accarezza i tanti bimbi presenti in piazza San Pietro e dice: **«Il Dio cristiano è padre, è un papà, il nostro Dio è un papà» - «Lo spirito che abbiamo ricevuto nel battesimo ci spinge a dire a Dio che è un padre. Meglio: abba vuole dire papà. Così è il nostro Dio: è un papà per noi, ci tratta da figli, ci comprende, ci perdona, ci abbraccia, ci ama anche quando sbagliamo. E se anche una madre si dimenticasse del figlio, Dio - non si dimentica di noi in nessun momento, e questo è bello: noi possiamo vivere da figli, questa è la nostra dignità»**.

-Il 13 aprile nomina otto cardinali per la Riforma della Curia: *L'arcivescovo di Tegucigalpa, Maradiaga, coordinatore e consigliere del Pontefice, Sono i cardinali Bertello, Errazuirz Ossa, Gracias, Marx, Monsegwo, O'Malley, Pell e Maradiaga, nominati dal Papa per consigliarlo nel governo della Chiesa* e di *“studiare un progetto di revisione della Costituzione Apostolica ‘Pastor Bonus’”*.

Continua a pagina 4

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

-Il 14 aprile per la prima volta nella Basilica di San Paolo fuori le mura pronuncia frasi forti: **«Predicate il Vangelo con la vita e se fosse necessario anche con le parole»** - **«Bisogna obbedire a Dio, invece che agli uomini. E che non li fermava nemmeno l'essere flagellati, il subire oltraggi, il venire incarcerati. E noi?, siamo capaci di portare la Parola di Dio nei nostri ambienti di vita? Sappiamo parlare di Cristo, di ciò che rappresenta per noi, in famiglia, con le persone che fanno parte della nostra vita quotidiana?. La fede nasce dall'ascolto, e si rafforza nell'annuncio. Predicare il vangelo con la vita, no al carrierismo»**.

-Domenica 21 aprile ordina dieci nuovi sacerdoti: **«Siete pastori, non funzionari. Siete mediatori, non intermediari. Abbiate sempre davanti agli occhi l'esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito, ma per servire, e per cercare di salvare ciò che era perduto»**.

-Domenica 28 aprile parla ai giovani e usa la stessa frase di Wojtyla nel 1978: **«Andate controcorrente»**. - **«Dio ci dà il coraggio di andare controcorrente, sentite bene giovani. Non ci sono difficoltà tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura»**.

-Il 5 maggio rilancia l'opera di pulizia e giustizia: **«Prego per le vittime degli abusi. I bambini vanno difesi»**.

-Domenica 12 maggio canonizza una suora messicana, una colombiana e gli 800 martiri di Otranto. Morti perché rifiutarono l'islam.

-Il 16 maggio sulla crisi mondiale dice: **«La precarietà ha conseguenze funeste»**. - **«Le leggi di mercato sono una tirannia invisibile»**. E rivolto ai fedeli: **«No ai cristiani da salotto»**. Nello stesso giorno riceve le Lettere Credenziali degli Ambasciatori e dice loro: **«Il denaro deve servire e non governare!»**.

-Il 29 maggio: **«Anche il Papa ha tanti peccati»**.

-Il 3 giugno nel cinquantesimo anniversario della morte di Giovanni XXIII, Papa Francesco ha ricordato la sua figura definendo Papa Roncalli **«modello di santità»**. Il Papa ha dedicato l'omelia alla differenza tra **«santi»** e **«corrotti»** nella Chiesa.

-All'Udiienza Generale del 5 giugno rivolge un appello per la Siria: **«Tacciano le armi! E' Gesù che soffre»**. - **«Vanno sostenuti i tentativi per trovare una soluzione pacifica alla crisi»**.

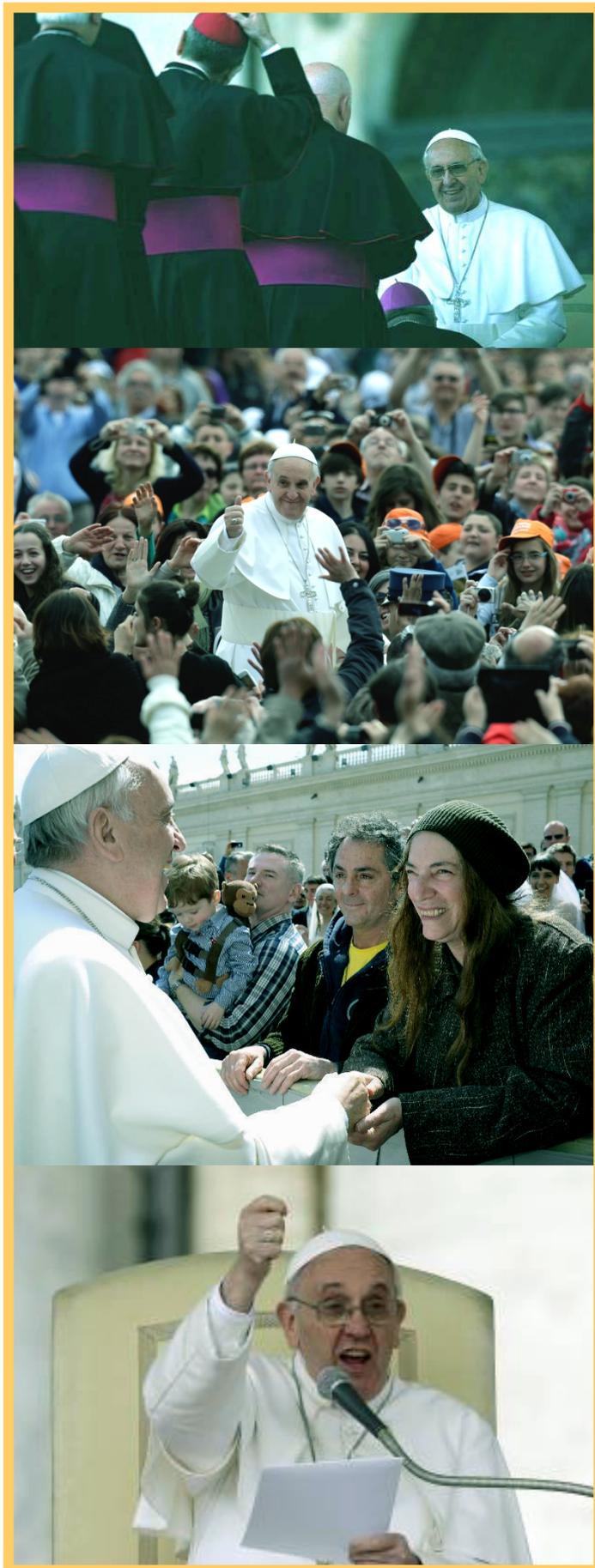
-Il 7 giugno nella Sala Nervi e risponde alle loro domande dei ragazzi delle scuole Gesuite: **«Vivo a Santa Marta per motivi psichici»** - **«No, io non ho voluto fare il Papa»** - **«Coinvolgersi nella politica è un obbligo per un cristiano»**.

-L'8 giugno incontra il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: **«L'Italia superi le divisioni»**. - **«Grazie, mi avete fatto sentire a casa»**.

-L'11 giugno alla predica del mattino a Santa Marta dice: **«la fede è grazia»** - **«San Pietro non aveva un conto**

Continua a pagina 5





in banca» - «la Chiesa cresce non per proselitismo, ma per attrazione».

-All'Udienza Generale del 12 giugno, giorno in cui in tutto il mondo la Giornata mondiale contro il lavoro minorile afferma: **«E' un deprecabile fenomeno in costante aumento, specialmente nei Paesi poveri. Sono milioni i minori, per lo più bambine, vittime di questa forma nascosta di sfruttamento che comporta spesso anche abusi, maltrattamenti e discriminazioni. E' una vera schiavitù questa!»** - **«Auspico vivamente che la Comunità internazionale possa avviare provvedimenti ancora più efficaci per affrontare questa autentica piaga».**

-Il 16 giugno nella giornata dell'Evangelium Vitae: **«Quando l'uomo vuole affermare se stesso, chiudendosi nel proprio egoismo e mettendosi al posto di Dio, finisce per seminare morte».** - **«L'egoismo porta alla menzogna, con cui si cerca di ingannare se stessi e il prossimo».** - **«Diciamo sì all'amore e no all'egoismo, diciamo sì alla vita e no alla morte, diciamo sì alla libertà e no alla schiavitù dei tanti idoli del nostro tempo».**

-Il 17 giugno in piazza San Pietro nell'anniversario dell'enciclica "Evangelium Vitae" del 1995, scritta dal beato Giovanni Paolo II, sul valore e l'invulnerabilità dell'uomo afferma: **«La bibbia ci rivela il Dio vivente; seguire la sua via conduce alla vita»** - **«Vogliamo ringraziare il Signore per il dono della vita in tutte le sue manifestazioni».** - **«La Bibbia ci rivela il Dio Vivente, il Dio che è Vita e fonte della vita; in secondo luogo, Gesù Cristo dona la vita, e lo Spirito Santo ci mantiene nella vita; terzo, seguire la via di Dio conduce alla vita, mentre seguire gli idoli conduce alla morte».**

-Nell'omelia della Messa del 18 giugno alla Casa Santa Marta, pone delle domande lancinanti, menzionando alcuni drammi dell'umanità e dice: **«Come possiamo amare i nostri nemici?»** - **«Come si possono amare, si è chiesto, quanti "prendono la decisione di fare un bombardamento e ammazzare tante persone"?».** - **«Come si possono amare quelli che per amore dei soldi non lasciano che le medicine arrivino agli anziani e li lasciano morire?»** - **«O quelli che cercano soltanto il proprio interesse, il proprio potere e fanno tanto male?».** - **«Sembra una cosa difficile da fare amare il nemico, ma Gesù ce lo chiede».**

-Alla messa di mercoledì mattina del 19 giugno nella cappella della Domus Sanctae Marthae, soffermandosi sull'ipocrisia che c'è anche nella Chiesa e sul male che essa produce afferma: **«Intellettuali senza talento, eticisti senza bontà, portatori di bellezze da museo»** - **«Sono queste le categorie di «ipocriti che Gesù rimprovera tanto».**

-Venerdì 21 giugno, durante la messa nella cappella della Domus Sanctae Marthae dice: **«L'amore, la carità, il**

Continua a pagina 6

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

servizio, la pazienza, la bontà, la tenerezza sono i tesori bellissimi». Con la frase: «Non possiamo essere indifferenti davanti a uno che soffre, a uno che è triste».

-Il 22 giugno lascia la sua poltrona vuota al centro dell'aula Paolo VI in occasione del "Grande concerto di musica classica per l'Anno della Fede", immagine-gesto simbolo del suo pontificato.

-All'Angelus del 26 giugno raggiunge la Stazione ferroviaria vaticana per incontrare più di trecento bambini, provenienti da case famiglia, istituti, associazioni.

-Il 26 giugno nomina una Commissione referente sullo Ior, e afferma che: **"La Chiesa non è un intreccio di cose e interessi ma è il tempio dello Spirito Santo, in cui Dio opera, in cui ognuno di noi con il dono del battesimo è pietra viva"**.

-Giovedì 27 giugno nella cappella della Domus Sanctae Marthae dice: **«C'è bisogno di cristiani di azione e di verità, la cui vita sia fondata sulla roccia di Gesù, e non di cristiani di parole superficiali».**

-Il 28 giugno finiscono in manette per truffa e corruzione l'alto prelato di Salerno, mons. Nunzio Scarano, il funzionario dei Servizi segreti, Giovanni Maria Zito, e il broker finanziario, Giovanni Carenzio. L'indagine è un filone autonomo dell'inchiesta sulla banca vaticana.

-Il 29 giugno dice: **«No alle logiche di potere nelle Chiesa».** - **«Bisogna aprire alla collegialità, ma questa deve comunque sempre essere in armonia con il primato di Pietro».**

-L'1 luglio azzera i vertici dello Ior dopo l'arresto di Scarano via il direttore e il suo vice.

-Il 5 luglio promulga l'enciclica "Lumen fidei" documento pontificio preparato da Benedetto XVI nei suoi ultimi mesi di pontificato ed ereditato da Bergoglio che ha deciso di renderlo pubblico limitandosi a integrarlo con una breve introduzione. Nello stesso giorno autorizza a promulgare il decreto sul secondo miracolo attribuito a Giovanni Paolo II, via libera anche per Giovanni XXIII.

-Il 6 luglio continua sull'esigenza di riformare la Chiesa, tema centrale del suo magistero e ritorna a predicare la povertà della Chiesa: **«Non bisogna avere paura di rinnovare le strutture».** - **«La Chiesa non insegue le ricchezze».** - **«Alla gente non servono preti scelti con campagne pubblicitarie».** - **«Prestigio e risorse non sono indispensabili per l'evangelizzazione».** - **«Basta fare chiacchiere»** - **«La gente oggi ha bisogno certamente di parole, ma soprattutto ha bisogno che noi testimoniamo la misericordia, la tenerezza del Signore, che scalda il cuore, che risveglia la speranza, che attira verso il bene».**

-L'8 luglio va a Lampedusa per abbracciare i migranti e chiedere il perdono per la strage di innocenti: **«Vi ringrazio per la vostra accoglienza. Prego per voi, anche**

Continua a pagina 7



PAPA
FRANCESCO

LUMEN
FIDEI
Enciclica sulla fede





per quelli che non sono qui». - «La Chiesa vi è vicina nella ricerca di una vita più dignitosa per voi e le vostre famiglie. A voi, 'O 'scià». - «Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte». - «Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta il pensiero mi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore». - «La cultura del benessere ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, in una situazione che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza».

-L'11 luglio adotta un *Motu Proprio* in materia penale, introduce figure criminose relative ai delitti contro l'umanità. Le nuove norme si adeguano alle legislazioni internazionali in materia di contrasto del riciclaggio di denaro e del terrorismo e introducono anche nuove fattispecie di delitto come quello di tortura. Prevista la punizione per il genocidio e l'apartheid. Fino a 8 anni di carcere per chi sottrae documenti.

-Mercoledì 17 luglio invia il messaggio ai cattolici del Regno Unito e dell'Irlanda per la "Giornata della Vita": **«Difendere la vita sempre, dal concepimento alla fine naturale»**. - **«Un valore inestimabile in qualunque momento, è quello della vita»**. - **«Anche i più deboli e i più vulnerabili, i malati, gli anziani, i non nati e i poveri, sono capolavori della creazione di Dio, fatti a sua immagine, destinati a vivere per sempre, e meritevoli della massima riverenza e rispetto»**.

-Il 19 Luglio istituisce una commissione per tagliare le spese del Vaticano e incarica sette uomini e una donna.

-Il 22 luglio parte per il Brasile con una valigetta nera per la "Giornata mondiale della Gioventù", durante il volo dice ai giornalisti: **«Vado in Brasile per incontrare i giovani, non isolati, ma nel contesto sociale»**. - **«Quando li isoliamo facciamo un'ingiustizia, togliendo loro l'appartenenza a una patria, una cultura, una famiglia»**. - **«Busso al grande cuore brasiliano»**.

-Il 24 luglio si reca al Santuario di Aparecida: **«Guardando alla Giornata Mondiale della Gioventù che mi ha portato in Brasile, anche io vengo a bussare alla porta della casa di Maria, che ha amato ed educato Gesù, affinché aiuti tutti noi, i Pastori del Popolo di Dio, i genitori e gli educatori, a trasmettere ai nostri giovani i valori che li rendano artefici di una Nazione e di un mondo più giusti, solidali e fraterni»**

- **«Di non lasciarsi ingannare dal fascino di tanti idoli che si mettono al posto di Dio e sembrano dare speranza di denaro, di successo, di potere, di**

Continua a pagina 8

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

piacere».

-Giovedì 25 luglio a Copacabana incontra un milione di giovani in festa sulla spiaggia di Rio: **«La fede é rivoluzionaria, il cristianesimo é rivoluzionario».** - **«Vedete cari amici la fede compie nella nostra vita una rivoluzione che potremmo chiamare copernicana, perché ci toglie dal centro e lo ridona a Dio; la fede ci immerge nel suo amore che ci dà sicurezza, forza, speranza».** - **«All'apparenza non cambia nulla, ma nel più profondo di noi stessi tutto cambia».** - **«Nel nostro cuore - infatti - dimora la pace, la dolcezza, la tenerezza, il coraggio, la serenità e la gioia, che sono i frutti dello Spirito Santo e la nostra esistenza si trasforma, il nostro modo di pensare e di agire si rinnova, diventa il modo di pensare e di agire di Gesù, di Dio».** - **«Nell'Anno della fede - questa Giornata Mondiale della Gioventù é proprio un dono che ci viene offerto per avvicinarsi ancora di più al Signore, per essere suoi discepoli e suoi missionari, per lasciare che Lui rinnovi la nostra vita».**

-Alla Via Crucis di Rio de Janeiro del 26 luglio: **«Dalla Croce la vita Lasciatevi contagiare da Gesù»** - **«Solo in Cristo morto e risorto troviamo salvezza e redenzione. Ha trasformato la Croce da strumento di odio, di sconfitta, di morte in segno di amore, di vittoria e di vita».**

-A colloquio con i giornalisti sull'aereo che il 29 luglio lo riporta a Roma risponde: Nella borsa? **«Non certo la chiave della bomba atomica».** - Vatileaks? **«E' un grosso problema».** - Ior? **«Non so come finirà».** - Comunione per i divorziati risposati: **«La Misericordia è più grande».** - **«Chi sono io per giudicare un gay?».**

-Il 31 luglio azzerà il top della Chiesa slovena, si dimettono gli arcivescovi di Lubiana e di Maribor per il crac da 900 milioni della diocesi.

-Il 9 agosto al telefono: **«Ciao Michele, sono Papa Francesco».** Michele Ferri, 51 anni, fratello di Andrea, l'imprenditore titolare di alcuni impianti di benzina ucciso in modo spietato in strada due mesi fa, nella notte del 3 giugno.

-Il 13 agosto riceve le nazionali di calcio d'Italia e di Argentina, che disputano una partita amichevole in suo onore: **«Voi, cari giocatori, siete molto popolari: la gente vi segue molto, non solo quando siete in campo ma anche fuori. Anche se siete dei personaggi, rimanete sempre prima uomini, nello sport e nella vita. Uomini, portatori di umanità. Per tante persone che vi guardano con ammirazione siete un modello, nel bene e nel male. Questa è una responsabilità sociale».**

-All'Angelus da Castel Gandolfo il 15 agosto, giorno della festa della Madonna dell'Assunzione: **«Chiesa comprenda ruolo e dignità della donna».**

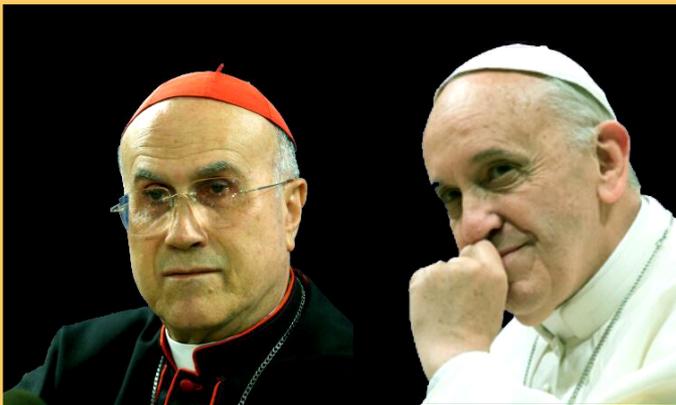
-Il 18 agosto in piazza San Pietro **«Fede e violenza sono incompatibili».**

Continua a pagina 9



... in I primi sei mesi di Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



-Il 25 agosto rimuove il fedelissimo di Bertone, Sciacca, dal proprio incarico.

-Il 27 agosto chiama la donna argentina stuprata: **"Coraggio, non sei sola"**.

-Il 31 agosto nomina Monsignor Pietro Parolin segretario di Stato.

-Il 2 settembre sulla Siria: **«Mai più la guerra! Mai più la guerra!»**.

-Nell'appello del 3 settembre per la pace in Siria: **"Sabato digiuno per la pace"**.

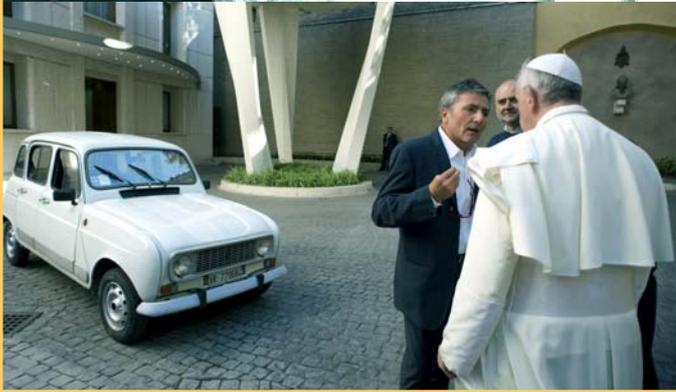
-Lettera il 5 settembre ai leader G20 a San Pietroburgo: **«Evitare il massacro in Siria»**. -L'8 settembre dopo la veglia per la pace: **«Le guerre servono per vendere armi»**.

-Il 9 settembre presenta gli uomini e le tappe per la riforma della Curia. Il giorno successivo convoca nella Sala Bologna del Palazzo Apostolico in Vaticano cardinali e vescovi responsabili delle Congregazioni e dei Pontifici Consigli.

-Il 10 settembre visita ai rifugiati al centro Astalli di Roma: **«Carissimi religiosi e religiose, i conventi vuoti non servono alla Chiesa per trasformarli in alberghi e guadagnare i soldi, i conventi vuoti non sono nostri, sono per la carne di Cristo e i rifugiati sono la carne di Cristo. Il Signore chiama a vivere con generosità e coraggio la accoglienza nei conventi vuoti. Certo non è qualcosa di semplice, ci vogliono criterio, responsabilità, ma ci vuole anche coraggio»**.

-Nell'omelia del 13 settembre: **"Chi parla male del fratello è un omicida"**.

Sono trascorsi appena sei brevi mesi di pontificato dalla sera del 13 marzo scorso, in cui il vescovo di Roma venuto **«dalla fine del mondo»** si affacciò dalla loggia centrale di San Pietro e fece pregare tutta la piazza recitando il Pater, Ave, e il Gloria. In questo breve tempo ci ha insegnato come vivere in e per Cristo attraverso eloquenti e indelebili esempi.



Gennaro Angelo Sguero



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

Cappella Sistina Giovedì 14 marzo 2013



... in I primi sei mesi di Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**Papa Francesco lava i piedi
28 marzo 2013**



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in I primi sei mesi di Papa Francesco



... in I primi sei mesi di Papa Francesco

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Papa Francesco: momenti di tenerezza e amore

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

L'espressioni di Papa Francesco



... in I primi sei mesi di Papa Francesco

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in I primi sei mesi di Papa Francesco



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”

... in I primi sei mesi di Papa Francesco

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il Riflettere

Y	4
E	3
H	1
@	△
Z	7

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII -N. 10- Ottobre 2013
INSERTO

... in Miracolo San Gennaro

Napoli: 09:41 del 19 settembre 2013
San Gennaro fa il miracolo



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



La leggenda narra che **San Gennaro**, vescovo di Benevento, fu martirizzato nel 305. Si ritiene che la sua nutrice ne raccolse il sangue in due ampolle per consegnare poi la preziosa reliquia al vescovo di Napoli, tutt'oggi conservata in una cassaforte con doppia serratura nel Duomo di Napoli. Nel 315 il sangue si liquefece per la prima volta. Il giorno della festa di San Gennaro le ampolle vengono esposte ai fedeli che attendono nei pressi dell'altare il "miracolo" dello scioglimento del sangue con suppliche, preghiere e litanie in dialetto. Il fenomeno è invocato tre volte l'anno (il sabato precedente la prima domenica di maggio e negli otto giorni successivi; il 19 settembre e per tutta l'ottava delle celebrazioni in onore del patrono, e il 16 dicembre), durante una solenne cerimonia religiosa guidata dall'arcivescovo. Per sottolineare come la religione possa fondersi con la superstizione popolare, la liquefazione durante la cerimonia è ritenuta foriera di buoni auspici per la città; la mancata liquefazione, al contrario, è vista come cattivo presagio per la città.

Tina Ranucci



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XII - N° 10 - Ottobre 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Miracolo San Gennaro

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Miracolo di San Gennaro

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il "Miracolo" di San Gennaro

Il "miracolo" di San Gennaro: fede, superstizione e scienza. Intorno al fenomeno della liquefazione della sostanza ritenuta sangue di S. Gennaro dalla tradizione vi è ormai una disputa secolare tra quelli che sostengono la miracolosità del fatto e quelli che lo negano, ritenendo che

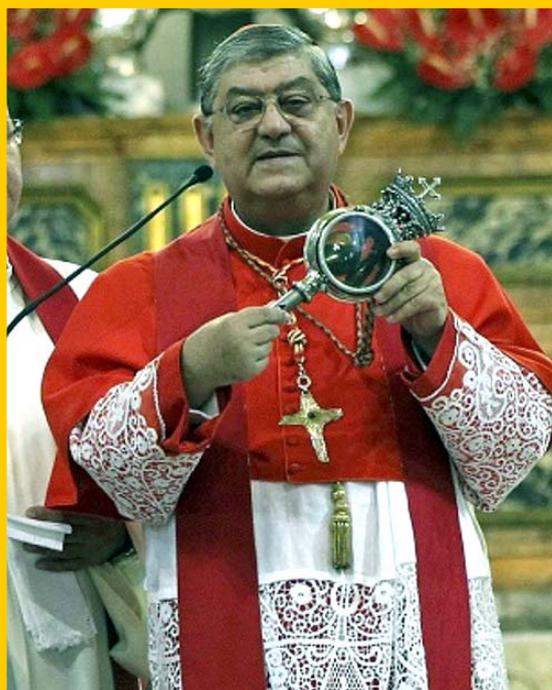
si tratti di un fatto naturale. In realtà il fenomeno non ha i requisiti per essere dichiarato "miracolo", né tale la Chiesa l'ha mai proclamato sempre precisando che si tratta di una credenza che la Chiesa permette, ma non avalla con la sua autorità: non esiste quindi tecnicamente un "miracolo" di S. Gennaro. "Miracolo" infatti, pur essere definito un avvenimento spiegabile solamente con un intervento diretto divino. In senso lato possiamo dire che tutta la vita è un "miracolo" ma in senso ristretto il "miracolo" può essere definito come un avvenimento che contrasta con le leggi naturali. Spiegabile con l'intervento diretto di Dio: non basta che la scienza non ne scorga la causa, né che sia un caso altamente improbabile: occorre che si possa concludere che in nessun caso possa derivare da una causa naturale sia pure sconosciuta e che agisca in modo sconosciuto. Ora per quanto riguarda la liquefazione del sangue non esiste un'analisi scientifica della sostanza e quindi non si può escludere che si tratti di una sostanza diversa, pura o frammista con il sangue, che assuma forma liquida o solida, in base a cause e modalità sconosciute. Ciò basta a escludere che il fatto possa essere riconosciuto come "miracolo" dalla Chiesa ma non esclude però che il fedele possa legittimamente considerarlo tale a titolo personale. Poniamoci allora dal un punto di vista della fede: che senso ha questo fenomeno? Certo, il disegno divino non può essere nella sua ampiezza conosciuto dall'uomo. Ma possiamo tentare un'interpretazione. Teniamo presente che la liquefazione del sangue non avviene solo per quello che è attribuito a San Gennaro (che è solo il caso più noto) ma almeno in un'altra decina di casi molto meno noti. Il sangue tradizionalmente è considerato come il principio della vita. Si può allora pensare che i Santi Martiri, quelli che versarono il loro sangue per testimoniare la verità, vogliano ricordarci che essi non sono morti, che la loro vita continua al di là della morte e che un giorno, quale che sia, i loro corpi risorgeranno. E allora il Signore quasi preannuncia il ritorno alla vita e la vittoria sulla morte mantenendo nei suoi più cari testimoni come una vita latente. Si mostra a speranza e a conforto degli uomini con il linguaggio che gli uomini capiscono (secondo la tradizione il sangue è il simbolo, l'elemento essenziale della vita), che la morte non sia la fine di tutto. Gennaro, vescovo di Benevento mantenne la retta via e il cuore puro in mezzo alle turpitudini e alle violenze: canuto d'anni il giusto fu condotto nella desolata piana flegrea e porse il collo al carnefice senza tremare e con gioia. Che forse il Dio giusto può permettere che l'iniquità trionfi? I malvagi poterono rallegrarsi del loro trionfo perché avevano tolto al giusto il sangue, principio di vita. Il giusto Gennaro risorgerà splendente. Il suo sangue rimane vivo a tratti per confortarci, per ricordarci che mai le porte dell'inferno prevarranno. Si è detto pure che nella folla del popolo minuto che si accalca nel duomo durante l'attesa del "miracolo" ci sia più superstizione paganeggiante che vera fede cristiana. Le comari traggono auspicio dallo scioglimento del sangue allo stesso modo che lo traggono dal gatto nero, dallo specchio rotto, dall'olio versato e simili vecchie superstizioni. Si chiedono grazie materiali, vantaggi economici, un posto di lavoro per il figlio, un buon partito per la figlia: non si solleva lo spirito alla contemplazione della realtà soprannaturale, al superamento delle passioni peccaminose. In verità queste manifestazioni ormai sono un ricordo del passato ma non è questo il punto: esaminiamo la cosa più a fondo. Molti dotti teologi hanno approfondito i problemi della natura della Divinità, hanno parlato, si ritiene, di Dio su ispirazione divina. Ma quale è l'uomo che può pensare di aver compreso Dio. Quale lingua sarà tanto imprudente da dire che è in grado di lodare Dio come dovuto? Certamente, nessuno presume di sapere veramente come bisogna pregare. E allora? Evidentemente se Dio è amore e misericordia non guarderà alla giustizia o meno del modo di concepirlo e di pregare ma alla purezza del cuore di chi lo invoca. Al teologo sembrerà bassezza chiedere a Dio beni materiali. Il povero scugnizzo napoletano (di un tempo, ormai per fortuna è personaggio raro) è del tutto ignaro di problemi teologici. Ciascuno chiede quello che può concepire: il filosofo chiede l'illuminazione del proprio intelletto, lo statista e la salvezza dello Stato chiederanno il massimo bene che riescano a concepire. E forse vero che questi sono i massimi beni concepibili? Certamente no! L'alta preghiera di una mente eletta può essere meno gradita al Signore di quella del semplice e del povero se lo spirito se quest'ultima è fatta con il cuore puro. Di questi fatti noi uomini non possiamo mai giudicare perché non ci è data la capacità di scrutare a fondo nel cuore dei nostri simili. Quindi io sarei molto cauto nell'affermare che la preghiera del popolino possa non essere accettata in alto perché troppo rozza o non conforme alla dottrina teologica che comunque non si vuole qui sminuire. Come dice S. Paolo: "Quando anch'io parlassi tutte le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho la carità sono un cembalo che squilla o un bronzo che risuona. Se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutte le scienze e una fede che spostassero le montagne se non ho la carità sono un niente. E se io dessi tutti i miei averi ai poveri e il mio corpo per essere bruciato se non ho la carità sono un niente".

Giovanni De Sio Cesari

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Miracolo di San Gennaro

Fotogrammi del miracolo.



Continua a pagina 5

... in Miracolo di San Gennaro

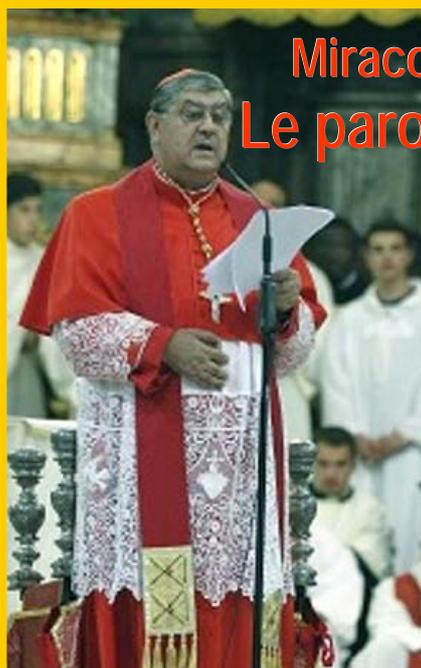
*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Miracolo di San Gennaro

Miracolo di San Gennaro 19 settembre 2013 Le parole del Cardinale Crescenzo Sepe

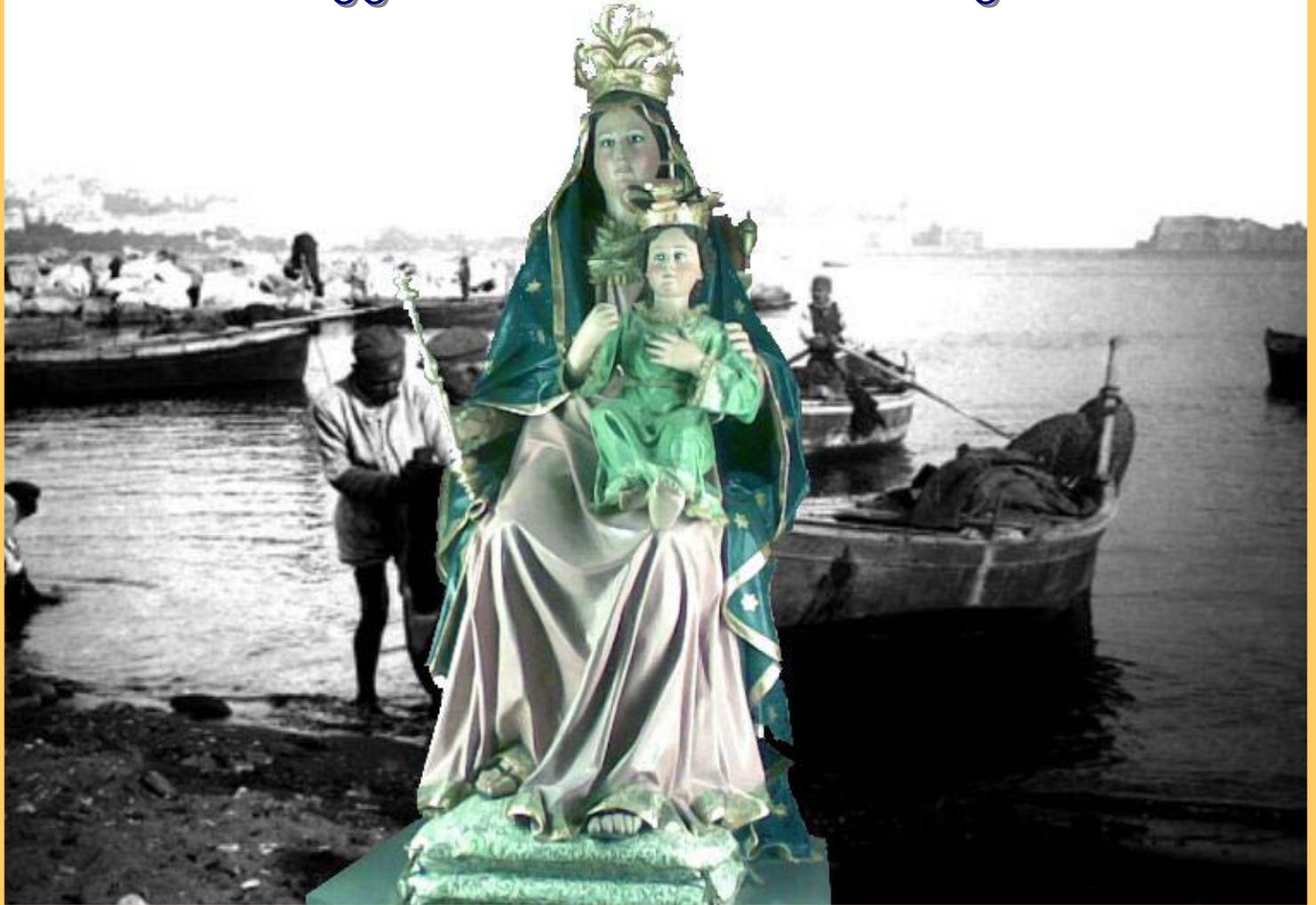


«Napoli, ma non solo Napoli, è sull'orlo di un grave collasso. Noi vogliamo una città e una comunità forte della sua dignità». «E' stato commesso un vero e proprio stupro della natura». «Non solo un reato ma anche un vero peccato sempre più diffuso in questa società egoistica e consumistica. È la mentalità del profitto e dell'accaparramento brutale e senza scrupoli che porta alla deriva di una sistematica e vandalica depredazione ambientale».

... in Miracolo di San Gennaro

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Omaggio alla Madonna di Piedigrotta



Creatività e devozione, sacro e profano. La simbologia in casa Ventrella ha da sempre avuto una grande importanza. In tutte le creazioni della maison, dai labirinti, alle mosche, dal sole con le ali spiegate alle chiavi dell'acqua: ogni monile ed ogni oggetto destinato alla decorazione della casa portano un messaggio forte e sempre legato alla città. Lo scorso anno Paolo Ventrella, patron e designer dell'azienda nata nel 1850, fondendo in due opere i due simboli principe di Napoli e della Campania, San Gennaro e il Vesuvio, aveva dato forma a due autentiche icone: Ianuarius e Ianuarius Decollato. Oggi al patrono dei miracoli la maison di alta gioielleria affianca una nuova opera dedicata alla Madonna di Piedigrotta e nasce, così, Mater. Una figura di culto con forti radici nella tradizione popolare la cui storia inizia a Napoli, l'8 settembre del 1353, all'alba. Benedetto, il monaco, Pietro l'eremita e Maria la monaca, estranei tra loro, si ritrovano sulla spiaggia di Mergellina a scavare a mani nude nella sabbia. Ai tre quella notte in sogno la Vergine ha chiesto di trovare una statua insabbiata, la sua effigie. La trovano e la portano lì vicino, nel santuario ai "piè della grotta". Così narra la leggenda, così si racconta, così nasce il culto della Madonna del mare di Napoli, della Madonna delle onde, della Madonna dei pescatori di Mergellina, da loro tanto invocata. Se leggenda docet allora anche la Mater di Ventrella è una scoperta. Una mano esperta ridisegna il volto di quella Madonna di Piedigrotta, poi la sagoma si assottiglia diventando elegante e regale per accogliere in grembo suo figlio, che ancora benedice questa terra avida di segnali di pace. Ai piedi della Mater il labirinto, distintivo della maison, che qui raccoglie e fa intuire tutto il senso enigmatico dell'opera. Così la leggenda torna ad incantare una città i cui sogni e le cui fantasie si intrecciano e si sovrappongono nei racconti ad una realtà talvolta amara. Racconti che diventano icone, stereotipi di una cultura sempre in bilico fra sacro e profano. realizzata in due misure, Mater viene proposta in molteplici varianti di colore e alla sua figura Ventrella abbina anche le onde del mare che l'hanno celata. Onde increspate, anch'esse in resine policrome, che non mostrano simboli sacri ma che non fanno mistero del loro alto valore simbolico.

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Omaggio alla Madonna di Piedigrotta



La Storia di Piedigrotta:

L'atto di nascita del nostro santuario non è nei manoscritti e nelle stampe antiche ma fonda sulle ali della tradizione popolare che, quando ha i giusti caratteri, è anch'essa una delle fonti della storia.

La Tradizione:

La tradizione assegna le origini del santuario ai primi tempi apostolici e, quindi, con la nascita del Cristianesimo. Da Petronio Arbitro (nel "Quo vadis") siamo venuti a conoscenza che ai piedi della grotta, nelle vicinanze della tomba di Virgilio, esisteva un tempio dedicato a Lampsaco, dove di notte si celebravano lubrici riti pagani al ritmo di canti fescennini. (Tali canti costituirebbero i primordi di quella che poi diventerà la canzone napoletana). Dopo che S. Pietro, nel 44 d.c., portò a Napoli i valori spirituali del Cristianesimo questi, dai primi convertiti dalle sue predicazioni, vennero posti sotto la protezione di Maria nella sua espressione biblica: la Donna che schiaccia la testa del serpente. Il tempio di Lampsaco venne abbattuto e sulle sue rovine venne costruita una cappella dedicata a S. Maria dell'Idria (o del serpente). La prima pagina di storia dell'esistenza della cappella di Piedigrotta è del 1207 quando vennero trasportati a Napoli dalla distrutta Cuma, i resti dei corpi di S. Giuliana e S. Massimo per essere collocati nella chiesa di Donnaromita e nel duomo rispettivamente. In quell'occasione viene esplicitamente riportato in un documento, ancora conservato nel Monastero di Donnaromita, che durante il viaggio, il corteo fece tappa alla Chiesa di S. M. di Piedigrotta per passarvi la notte e proseguire l'indomani. Dopo questo, numerosi altri documenti testimoniano la presenza di una chiesa dedicata a S. M. di Piedigrotta (Petrarca, Boccaccio, antichi registri angioini, antiche cronache,...) come pure che tale chiesa veniva anche chiamata di S. M. dell'Idria in quanto la si riconosceva originata dalla primitiva cappella. In merito a quest'ultimo appellativo (Idria) qualcuno lo spiega come provenire da "Odigitria" che nella chiesa ortodossa, per motivi diversi, è il nome di una icona rappresentante la madonna (la tradizione vuole sia stata dipinta dallo stesso evangelista S. Luca) che indica il Bambino che porta in braccio e che quindi significa colei che "indica la via" in quanto Cristo è Via, Verità e Vita. Tale spiegazione, molto bella e suggestiva, e calzante all'immagine della Madonna di Piedigrotta che, infatti, con una mano indica il Bambino che ha sulle sue ginocchia, induce a pensare che la presenza della edicola è da far ascendere all'VIII secolo in quanto l'esistenza di tale icona della Madonna è stata resa nota in occidente solo dopo il 727 cioè durante la persecuzione iconoclastica ad opera dell'imperatore d'oriente Leone III Isaurico. In quell'occasione molte icone sacre furono portate in occidente per salvarle dalla distruzione. In base a tali notizie si può far datare la presenza di un "sacello" (un'edicola appena) all'uscita della grotta di Pozzuoli dopo il 727, e la costruzione di una cappella, ad opera dei pescatori di Mergellina, per soddisfare le esigenze di un culto crescente tra tale data e il 1207 di cui s'è già detto.

... in Omaggio alla Madonna di Piedigrotta

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	△
Z	7

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C.C."

ANNO XII -N. 10 - Ottobre 2013
SPECIALE

... in 11 settembre 2001

New York: 12 anni dopo la strage dell'11 settembre 2001

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

New York: 12 anni dopo



New York, 11 settembre 2013 - Dodici anni fa l'America subiva il peggior attacco della sua storia, il dodicesimo anniversario dell'attentato terroristico alle Torri gemelle e al Pentagono in cui persero la vita 3.000 persone. Celebrazioni ridimensionate con Barack Obama che dopo i minuti di silenzio alla Casa Bianca in ricordo dei due aerei che hanno colpito le Torri Gemelle, ha partecipato a una commemorazione al Pentagono di Washington, dove si schiantò il terzo velivolo di linea. A New York sono stati accesi i fasci di luce al World Trade Center, dove ormai spicca la Freedom Tower, e diverse manifestazioni di ricordo si terranno in città. Obama è ancora preso dalle tensioni sulla Siria, e l'avvertimento lanciato da Bashar el Assad su possibili ritorsioni contro gli Stati Uniti in caso di attacco in Siria, arriva come una doccia fredda, tornando ad alimentare i timori degli americani. **"Le minacce per New York sono uguali se non maggiori a quelle precedenti all'11 settembre"**, ha affermato il capo della polizia di New York, Raymond Kelly, che guidò le indagini sul primo attentato contro il World Trade Center, quello del 1993, quando nel sottoterraneo delle Torri Gemelle esplose un furgone imbottito di esplosivo. Mentre in Cile si commemorano i 40 anni dal golpe che portò al regime Pinochet e causò la morte del presidente Allende.

Tina Ranucci



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XII - N° 10 - Ottobre 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: New York 11 settembre 2001

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione

... in 11 settembre 2001

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

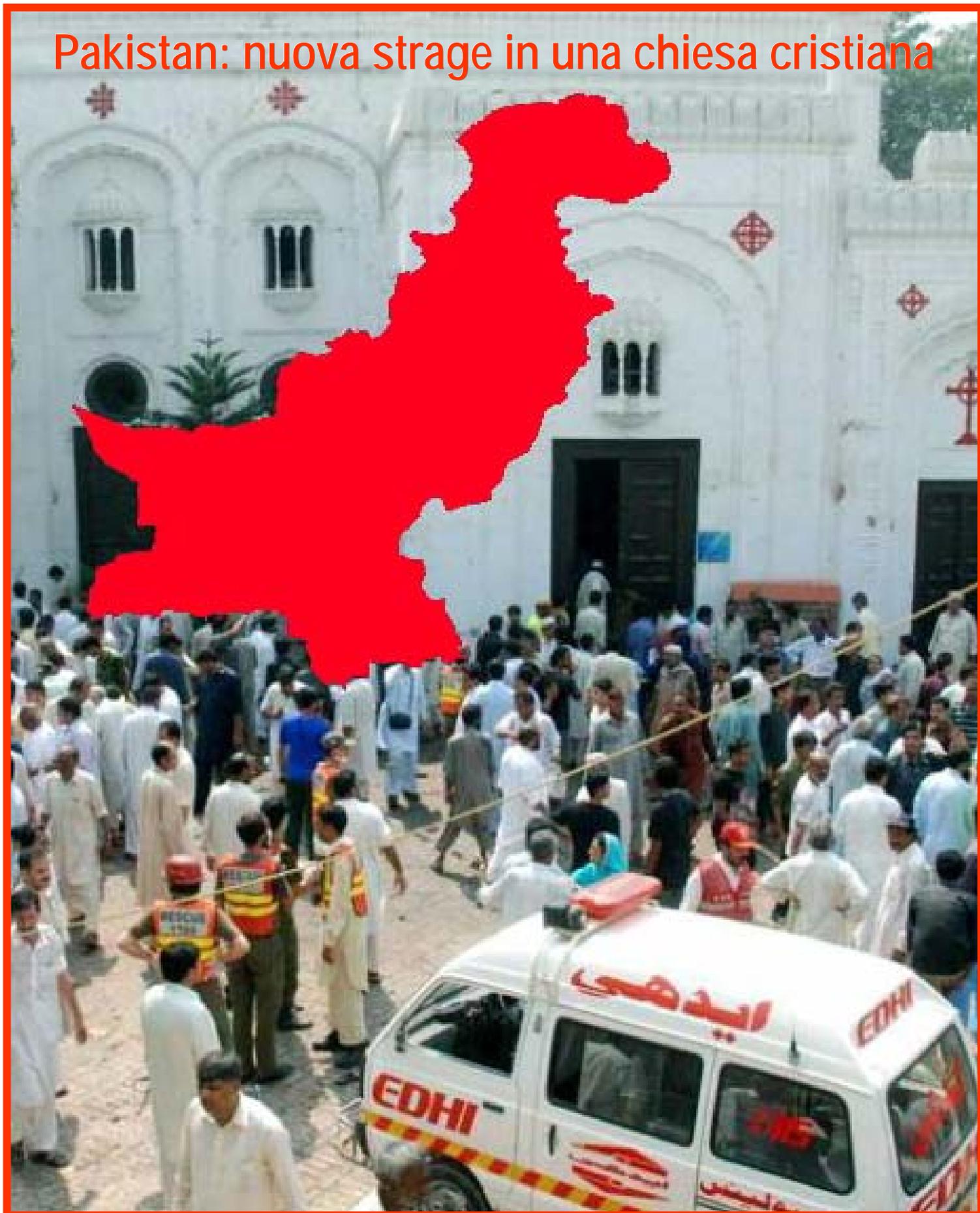
New York: fotogrammi delle celebrazioni.



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in 11 settembre 2001

Pakistan: nuova strage in una chiesa cristiana



... in Pakistan: nuova strage dei cristiani

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Papa Francesco condanna l'attentato contro una chiesa in Pakistan



Cagliari, 22 settembre 2013 - Alla conclusione dell'incontro con i giovani della Sardegna, papa Francesco ha condannato questa sera a Cagliari lo spaventoso attentato contro una Chiesa perpetrato oggi a Peshawar, in Pakistan, dove due kamikaze si sono fatti esplodere tra i fedeli riuniti per la Messa. Secondo le ultime informazioni, le vittime sono una settantina. **“Oggi in Pakistan, per una scelta sbagliata, di odio, di guerra, è stato fatto un attentato e sono morte 70 persone”**, ha detto il Pontefice, il quale ha aggiunto: **“Questa strada non va, non serve. Soltanto la strada della pace, che costruisce un mondo migliore.”** Rivolgendosi ai giovani, il Papa ha continuato dicendo: **“Ma se non lo fate voi, se non lo fate voi, non lo farà un altro, eh? Questo è il problema, e questa è la domanda che io vi lascio: ‘Sono disposto, sono disposta a prendere una strada per costruire un mondo migliore?’. Soltanto quello.”** Poi ha invitato tutti a pregare un Padre nostro per le vittime. **“Che la Madonna ci aiuti sempre a lavorare per un mondo migliore, a prendere la strada della costruzione, la strada della pace e mai la strada della distruzione e la strada della guerra”**, ha concluso il Santo Padre.

Tina Ranucci

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Pakistan: nuova strage dei cristiani



... in Pakistan: nuova strage dei cristiani

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**Kenia: strage al centro commerciale 59 morti
22 settembre 2013**

No comment!



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Kenia: strage al centro commerciale



... in Kenia: strage al centro commerciale

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*